

PMD - Presence Mobilite Danse

a cura di Hervé Diasnas e Valérie Lamielle

8 - 20 agosto - formazione

h 10:00-13:00 e 15:00-18:00

“Padroneggiare la forza, accordare lo strumento prima di lasciarsi sfuggire la melodia, affinché il corpo disponibile e complice possa rispondere all’impulso in uno spazio appreso con lucidità”.

La full immersion di due settimane inizia un percorso di formazione (6 settimane nell’arco di un anno), che intende trasmettere agli studenti la conoscenza delle principali forme, al fine di consentire al termine del percorso l’accesso ad una pratica personale sufficientemente articolata.

Hervé Diasnas, artista e pedagogo al di fuori della norma, ha condotto per vari anni una ricerca in ambiente acquatico e da essa ha tratto gli elementi per sviluppare una forma di training per danzatori unica nel suo genere: un training che sviluppa energia e rende al corpo naturalezza, cercando sia l'agio sia la forza; un training sensibile e potente costituito da esercizi che si praticano da soli o con altre persone. Il lavoro è a volte molto lento, a volte veloce, preciso e delicato.

Quella che adesso si chiama PMD-Presenza e Mobilità per la Danza (si chiamava LA PRATICA) è un'arte del movimento che giunge a una messa a punto tecnica dinamica nello spazio. Offre parallelamente equilibrio, distensione, vivacità, apertura e concentrazione. Per loro natura facilmente accessibili a tutti, la pratiche di Presenza e Mobilità sviluppano attivamente il potenziale energetico e accrescono le capacità tecniche del danzatore. A questo scopo è anche proposto l'apprendimento di alcune danze corte specifiche, sorta di "scale coreografiche".

Esiste una progressione nell’apprendimento che va da dentro a fuori, dal proprio corpo allo spazio e alla relazione con gli altri. Ogni fase è affrontata con forme specifiche.

Il LAVORO INTERNO è costituito da diverse pratiche quali massaggio, visualizzazione, circolazione energetica all’interno del corpo. È affrontato uno studio della meccanica corporea, unitamente a uno sviluppo della sensibilità. Il lavoro interno è praticato silenziosamente e lentamente al fine di lasciar sbocciare chiarezza e precisione.

Il LAVORO ESTERNO (tecnica) è costituito da pratiche particolarmente dinamiche che affrontano gli spostamenti nello spazio legati alle nozioni di direzione, orientamento, relazione, velocità, energia, peso e caduta. È nel corso di questa fase che si affrontano le “danze corte”.

Il LAVORO AL SUOLO comprende la sperimentazione di spostamenti e di sequenze coreografiche che attraversano lo spazio sul piano orizzontale.

Il LAVORO CON IL LEGNO insegna a rapportarsi con l’altro: il legno è un partner neutro che ci permette di affinare le nostre competenze. E’ l’anticamera del LAVORO A DUE.

IL VOLO DANZATO è una delle esperienze della pratica di Hervé Diasnas, ispirata al volo degli storni. insegna a un gruppo di danzatori (o di persone) a orientarsi nello spazio con riferimento alla traiettoria, alla direzione, e all'orientamento del corpo. Così un gruppo di persone si sposta nello spazio seguendo indicazioni precise e cambiando continuamente percorsi e relazioni reciproche.

Valérie Lamielle, dopo aver beneficiato di una formazione in tecnica classica e contemporanea, scopre la PMD. La scoperta di questo lavoro provoca in lei una reale messa in discussione. Parallelamente al suo lavoro di danzatrice e coreografa, Valérie segue la formazione che propone Hervé Diasnas e fa della PMD il suo principale allenamento quotidiano. Dal 1995 insegna la PMD a diverse tipologie di pubblico, danzatori, artisti di circo professionisti e amatori, persone anziane e portatori di handicap mentali. Questo lavoro, portatore di esperienze umane ricche e variegata, nutre ancora oggi la sua danza.

Come coreografa, ha creato undici spettacoli infarciti di diverse espressioni artistiche, dove si aggirano personaggi onirici e conturbanti.

www.pmd-presence-mobilite-danse.fr